



Bresciaoggi



ANNO 39, NUMERO 282, www.bresciaoggi.it

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2012 € 1,00

IN CAMPO OGGI ALLE 19

Prandelli con l'Armenia rilancia superMario ● PAG.31



BASKET, STASERA C'È TRIESTE

Centrale, esordio in casa con il nuovo gigante ● PAG.37



È IN EDICOLA STEVE JOBS iGenius
A richiesta a € 9,80



Quando le leggi non hanno cuore

di **FERDINANDO CAMON**

Tra due genitori separati è scoppiata una guerra per il figlio, davanti a una scuola elementare: la polizia ha «catturato» il bambino per sottrarlo alla madre e consegnarlo al padre. Il bambino scalcia. La gente urlava. La madre si teneva sempre il figlio benché da anni la legge non glielo permettesse, il padre da anni tentava di riprenderselo, il tribunale gli dava ragione, ma la madre non lo consegnava, il figlio non si faceva trovare (quando vedeva il padre, si nascondeva), e infine, ecco, lo Stato intervenire con la forza. È tutto sbagliato.

Sbagliano la madre, il padre, il tribunale, lo Stato, la scuola, la gente. Le conclusioni di questa violenza sono tante e tutte inaccettabili. La separazione dei genitori diventa una separazione dal figlio, e questo non era inevitabile e non doveva accadere. Purtroppo succede spesso.

La madre, finché aveva il figlio, a quanto pare lo usava come arma contro il padre, peggiorando i rapporti tra figlio e padre, ostacolando i loro incontri, mettendo il padre in cattiva luce. Anche questo, purtroppo, succede spesso. Legge e tribunale sono macchine, non hanno cervello né cuore: applicano le leggi come i soldati applicano gli ordini. Quando interviene una separazione, l'amore che legava i genitori diventa odio. L'odio scatena un bisogno di vendetta: l'arma perfetta è il figlio o i figli. Gli toglie i figli. Non glieli fai più vedere.

Adesso devo dire qualcosa di delicato, e spero che il lettore non mi abbandoni. Cosa sono i figli? Sono la nostra vita dopo la nostra morte. Loro sono noi che continuiamo. E non occorre cultura per sentire tutto questo, basta la natura. È un istinto naturale, che scatta in tutti, anche se non tutti se lo dicono con queste parole: i figli sono la nostra immortalità. Una madre che toglie i figli al marito, lo uccide per sempre. Chiaro che il marito contrattacca con tutte le sue forze.

La scena che s'è svolta a Cittadella, che i giornali locali raccontano, che «Chi l'ha visto?» ha mandato in onda, è una scena di guerra. E in quel momento il bambino si sentiva vittima di una guerra. Giustamente. Non so se potrà mai rimettersi, tornare come gli altri. In questo momento è difficile che possa amare il padre, perché l'ha strappato alla madre. Se domani capirà che anche la madre ha sbagliato, sarà difficile che possa amarla. Odierà la scuola, perché non l'ha protetta. Odierà la tv, perché l'ha sbattuto in faccia al mondo. È vero, non c'erano molti metodi per risolvere la questione, e nessuno era indolore e inaccettabile. Ma francamente quello che hanno applicato è il peggiore, il più violento, il meno umano. (fercamon@alice.it)

REGIONE LOMBARDIA. Dopo l'ennesimo arresto, Maroni e Alfano fanno quadrato per andare avanti

La Lega salva Formigoni

Il governatore azzera la Giunta e punta su un nuovo governo più «leggero»

L'azzeramento della giunta e la nascita, nel giro di qualche settimana, di un governo «leggero» con l'obiettivo di arrivare entro dicembre ad una nuova legge elettorale senza più il listino del presidente, Roberto Formigoni riprende l'aereo per Milano con in tasca un nuovo accordo che porta la firma decisiva, oltre a quelle di Silvio Berlusconi ed Angelino

IBRESCIANI
Lumbard contenti, pidieellini in attesa Peroni: pronta a fare un passo indietro ● PAG.7



Il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, con Margherita Peroni, unico assessore bresciano presente in Giunta

Alfano, di Roberto Maroni. Al termine di una giornata trascorsa interamente a via dell'Unità, il leader del Carroccio ha confermato la fiducia al governatore lombardo che può quindi proseguire nel suo mandato. Ma con la spalla di Daniele del voto in primavera, come precisa in tarda serata il segretario della lega lombarda Matteo Salvini. ● PAG.3

ISTRUZIONE. Pronto il piano provinciale degli istituti per il 2013-14



«Tagli» e accorpamenti, così cambiano le superiori a Brescia

L'ASSESSORATO PROVINCIALE alla Pubblica istruzione ha pronto il Piano dell'offerta formativa delle superiori bresciane per il 2013-14, e non accoglie parecchie richieste di nuovi corsi avanzate dagli istituti. Sono pronte ipotesi di aggregazioni per le superiori e i comprensivi ancora sottodimensionati, e soluzioni al vaglio ci sono per le verticalizzazioni mancanti. Le novità - che sono molte e alcune anche interessanti - le ha illustrate ieri l'assessore Pelli davanti alla commissione Ottava del Broletto. ● PAG.13

Il caso. Intervento della polizia, immagini choc in tv Bufera per il bimbo preso a forza a scuola

Un bambino di dieci anni strappato da scuola e portato a braccia con forza dal padre e da agenti di polizia tra urla e sgomento dei presenti. Il tutto ripreso con il telefonino da una zia che cercava di impedirlo. Le immagini, diffuse mercoledì sera dalla trasmissione «Chi l'ha visto?» hanno portato all'attenzione generale una triste vicenda avvenuta a Cittadella dove sembrano esserci tanti colpevoli e una sola vera vittima, il bimbo conteso. Sul caso sono intervenuti i presidenti delle Camere, e oggi il governo riferirà in Parlamento. ● PAG.4



Un'immagine dal video

L'ACCORDO
Da lunedì torna lo scuolabus per i bimbi rom ● PAG.11

FABBRICHE
Chiusura Mac: la protesta blocca anche l'iveco ● PAG.29

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI 13-14 OTTOBRE 2012

FESTIVAL DEI MOTORI

AUTO - MOTO - MOTORI - PEZZI DI RICAMBIO - OPARI: 9-20

EVENTI SPECIALI

Rombo di Tuono
RASSONA ITALIANA DEDICATA AL MONDO CUSTON

TUNING MANIA
Già a Montebelluna

WWW.CENTROFIERA.IT

LA SANITÀ NELLE CIRCOSCRIZIONI. Novità tra luci ed ombre

Alla Nord via il consultorio
Centro, analisi a domicilio

L'ASL chiude il consultorio di via Baracca e lo trasferisce in Via Duca degli Abruzzi: le opposizioni tunonane contro la Giunta «che lascia i 4mila residenti della Nord privi del servizio». ● PAG.8

IL COMUNE mette in campo una piccola «task force» che effettuerà prelievi e riconsegnerà i referati direttamente a domicilio agli anziani della Centro. ● PAG.10

Laprotesta del Pd al consultorio di via Baracca

REZZATO

Estorsioni e furti di auto lussuose Sgominata la gang di nomadi ● PAG.17

UNICO e IRRIPETIBILE
DESENZANO - centro

APPARTAMENTO DA SOGNO

INDEPENDENTE - GRANDE METRATURA
VISTA LAGO - GIARDINO ESOTICO

Investimento immobiliare agevolato e garantito
Trattativa diretta con assenza mediazione

SCRIVERE A: MAIL BOXES 285
VIA DEL MOLIN, 45F - 25015 DESENZANO DIG

9 773351 103324 2 11172

IL CONVEGNO. Ieri la presentazione del progetto «Alot»

Europa e strade sicure: un vertice a Desenzano

Desenzano, per un giorno, capitale della mobilità europea. Così sembrava ieri pomeriggio, tra relatori, ungheresi, tedeschi, inglesi al convegno promosso da Alot, Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica, che si è tenuto a Palazzo Todeschini.

È «Sol», ovvero «Save our lives» il nome del progetto presentato al convegno. Un piano triennale di 3,5 milioni di euro, finanziato dalla Fesr, Fondo europeo per lo sviluppo regionale, ma con la partecipa-

zione di privati, nato per rispondere a una delle cause di maggiore preoccupazione e sofferenza degli europei nel rapporto col proprio territorio: la sicurezza stradale.

Nella fattispecie, si trattava di incentivare la sicurezza in regioni specifiche dell'Europa dall'individuazione di criticità in aree specifiche legate al traffico e alla circolazione (pedonale o su due ruote, di bambini o adolescenti, con presenza massiccia di trasporti pesanti su gomma o meno, per

fare qualche esempio) sono stati sviluppati progetti pilota mirati. E ogni area europea presentava problematiche specifiche, dal problema della guida in stato di ebbrezza dei giovani alla guida a quello della sicurezza stradale dei bambini, fino alle problematiche degli autotrasportatori.

Alot, coordinatrice dei lavori, è un'agenzia partecipata dalle provincie di Brescia, Mantova, Cremona e Bergamo, e ha presentato su Brescia, provincia con un tasso an-

cora critico di mortalità stradale, proprio il sottovalutato, ma ben presente, problema della sicurezza nelle fermate dei mezzi pubblici.

Ora, col progetto pressochè in dirittura d'arrivo, le «buone pratiche» sono raccolte e presentate così da fornire modelli e manuali che costituiranno la base per azioni specifiche di scuole ed enti locali, base per protocolli d'intesa con enti privati e amministrazioni locali.

Presenti Guido Piccoli, direttore Alot, Rosa Leso, sindaco di Desenzano, che si è detta «estremamente sensibile a quest'iniziativa e felice di ospitarla, nella convinzione che si tratti di un argomento cruciale per la qualità della vita in una città». ●E.SOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA